

VareseNews

“Ad una stella chiederò un passaggio”: la bellezza essenziale delle canzoni secondo Marrone e Germini

Pubblicato: Martedì 6 Maggio 2025



Gli **album di cover**, si sa, possono essere un'arma a **doppio taglio**. Alcuni dischi sono passati alla storia come veri e propri capolavori — su tutti uno dei casi più celebri è *Kicking Against the Pricks* di **Nick Cave** (c'è chi ancora oggi lo considera uno dei migliori in assoluto della lunga carriera di King Ink e di questa speciale categoria di LP) — mentre altri si sono purtroppo rivelati pallide e annacquate celebrazioni, se non addirittura trascurabili spin-off nella discografia di artisti altrimenti impeccabili.

A Materia la bellezza senza tempo della musica d'autore

PRENOTA IL TUO POSTO A MATERIA

Spesso la grande discriminante che ha determinato successo e fallimento, a nostro modestissimo parere, è stata **la visione**. Qual è **l'intenzione che sta dietro alla decisione di reinterpretare** — e addirittura riunire in un album — *canzoni altrui* già conosciute, amate, sedimentate nell'immaginario collettivo? Perché si fa? Lo si fa per omaggio, certo. Per desiderio di attraversare e restituire nuovamente le emozioni che quelle canzoni hanno suscitato. E su questo, naturalmente, ogni artista è libero di esprimersi come meglio preferisce.

Ma se quando si “mette mano” a opere altrui si ha qualcosa da dire — *davvero* — su quelle canzoni, quando si sente che, **spogliandole dagli arrangiamenti originali, dal tempo, dagli stili**, questi brani possono parlare ancora in modo **nuovo, intimo, universale**, ecco allora che da semplice omaggio ci trova di fronte a qualcosa di uno spessore diverso. Per questo motivo sarebbe quindi un grande errore considerare *Ad una stella chiederò un passaggio...*, l'ultimo lavoro di **Paolo Marrone e Massimo Germini**, un mero album di cover, una scappatoia per risentire dei grandi classici o nuovi successi, con voci e abiti, leggasi arrangiamenti, diversi da quelli a cui siamo già stati abituati.

Le **otto, minimaliste, tracce** pubblicate nell'aprile 2025 sono molto di più: sono la ricerca, attraverso **sei decenni di musica**, di una **bellezza artistica capace di trascendere il tempo**. Già tre anni fa, con *E invece non finisce mai*, un monografico dedicato a Roberto Vecchioni, il duo — nato dall'incontro tra il frontman dei Favonio e il chitarrista, cultore della musica italiana e storico collaboratore dello stesso Vecchioni — aveva intrapreso un percorso singolare “chitarra (a volte sostituita con mandolino) e voce”, celebrativo ma anche “**rivelatore**”, come il famoso *cuore* nel racconto di Edgar Allan Poe, della **canzone italiana come patrimonio sempre vivo e in grado di dialogare lungo la linea di tempo**.

In un panorama musicale in cui produzione e arrangiamento giocano un ruolo sempre più centrale, *Ad una stella chiederò un passaggio...* si presenta come un cover-album **che parla piano, ma che dice molto**. Un disco “diacronico” nella scelta dei brani ma “sincronico” e uniforme all'orecchio di chi ascolta. Un disco che sceglie l'essenzialità e il sincero rispetto, un disco realizzato da chi conosce la potenza di **testo e melodie**. Marrone e Germini hanno selezionato un “campionario” estremamente variegato, hanno riconosciuto un sottile quanto vivido *fil rouge* che collega brani immortali come *Eppure Soffia* di **Pierangelo Bertoli** o *Il Poeta* di **Bruno Lauzi** e ai moderni autori come Pinguini Tattici Nucleari (*Lake Washington Boulevard*) e Madame (*Quanto forte ti pensavo*) passando per **Samuele Bersani** (*En e Xanax*) e **Jovanotti**, posto in apertura dell'album con *Quando Sarò Vecchio*, il cui verso *Ad una stella chiederò un passaggio* dà il nome anche alla raccolta.

Menzione speciale va fatta anche e soprattutto per *Uomo Camion* di **Paolo Conte**, incisa per il docufilm **Renzo Chiesa, Chiesa Renzo** di **Paolo Boriani** (presentato nella sede di VareseNews lo scorso febbraio). Il brano del 1979 sarà la scintilla che porterà Marrone e Germini a raccogliere, ripensare e restituire e spogliare anche gli altri sette brani della raccolta. «Ogni brano è stato scelto non solo per la sua importanza storica, ma anche per il suo messaggio universale e per la sua capacità di toccare le corde più intime dell'ascoltatore».

Non a caso la copertina dell'album, firmata dallo stesso **Renzo Chiesa**, è un'immagine evocativa che **fonde il concetto di bellezza e tempo**. Un viso segnato, forse, ma ancora capace di emozionare, vedere, cantare. Così sono queste canzoni: nude, essenziali, senza tempo.

Il prossimo **venerdì 23 maggio**, ore 21, Paolo Marrone e Massimo Germini saranno a **Materia**, lo Spazio Libero di Varese, dove presenteranno *Ad una stella chiederò un passaggio*. Una serata di melodie essenziali ed emozioni profonde. Scopri a questo [link](#) il programma di maggio.

Dal folk al rap, passando per l'Eurovision: tutti gli appuntamenti musicali di maggio a **Materia**

Marco Tresca
marco.cippio.tresca@gmail.com

